



Unione Europea
FSE - FESR



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
"RICCARDO MONTERISI"
Viale Calace 5 - 70052 - BISCEGLIE



Ministero
Pubblica
Istruzione



PER LA SCUOLA
COMPETENZE E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



eTwinningSchool



Scuola AMICA

www.scuolamediamonterisi.gov.it - e.mail: bamm089004@istruzione.it - posta certificata: bamm089004@pec.istruzione.it - tel./fax 080 3954296 - c.f.: 83004630725 - Codice Unico Ufficio: UF9BYS

Prot. n.1459

Bisceglie, 7 novembre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**Atto di indirizzo per la predisposizione del Piano dell'offerta formativa
per il triennio 2019/20 – 2020/21 – 2021/22 ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999 n.275 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59";

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...),

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento e delle sollecitazioni messe in atto sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali;

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

AL FINE di offrire suggerimenti e proporre linee operative verso cui far convergere la programmazione didattica ed educativa garantendo, nel contempo, l'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica, finalizzata a contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio, successo formativo) ;

INDICA

con il presente **ATTO DI INDIRIZZO** le linee generali e gli orientamenti attuativi in ordine al **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

Nella definizione dell'offerta formativa il Collegio dei docenti terrà conto del contesto di riferimento in cui la scuola opera e degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 dell'art.1 della Legge 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Il Collegio Docenti, tenuto conto delle riflessioni emerse dal Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.) e del percorso di crescita e miglioramento continuo intrapreso in questi anni **volto a promuovere il successo formativo degli alunni**, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno, dovrà agire per:

- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare **unitarietà dell'offerta formativa** ed efficacia dell'azione didattica-educativa complessiva;
- mettere in atto pratiche di insegnamento orientate allo sviluppo di **ambienti di apprendimento attivi**, laboratoriali, cooperativi per lo sviluppo delle competenze di base, disciplinari e trasversali;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e **valorizzazione delle buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF anche in termini di rendicontazione sociale;
- incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- rendere i gruppi di lavoro collegiali: **OO.CC, Team, dipartimenti disciplinari** luoghi di riflessione e di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi con **Bisogni Educativi Speciali** (DSA – Diversamente abili – alunni stranieri – alunni individuati dal consiglio di classe come portatori di bisogni educativi speciali);
- valorizzare gli alunni di talento, offrendo opportunità formative finalizzate al potenziamento delle competenze;
- proseguire e potenziare la pratica della musica d'insieme come strumento metodologico privilegiato nei corsi ad indirizzo musicale e rappresentativo dell'identità della scuola;
- proseguire ed implementare le attività di continuità/orientamento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo;

- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il P.T.O.F.; **individuare** le aree per le funzioni strumentali; **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni portatori di bisogni educativi speciali; **proporre** attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari; **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; **sostenere** i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi; **adottare prassi e metodologie innovative.**

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Dipartimento e di Classe, i Referenti e tutte le altre figure di sistema individuate, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Il Dirigente Scolastico sarà garante del rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi.

I contesti locali in cui la scuola opera e la diversa espansione territoriale, mostrano caratteri di eterogeneità sociale che se, da un lato, rappresentano un parametro di confronto e di crescita culturale, dall'altro, se non mediata da una riflessione critica che pone in essere azioni mirate, possono divenire portatrici di destabilizzazione anche valoriale. Le situazioni problematiche che emergono dai contesti di riferimento, ma anche le potenzialità e le positività in esso presenti, impongono scelte precise: scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il P.O.F.T. e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le scelte pedagogiche si sostanziano in:

- Rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;
- Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Integrazione/inclusione;
- Didattica per competenze;
- Valutazione formativa e orientativa;
- Orientamento e sviluppo dell'alunno come "persona" incoraggiandone la capacità autovalutativa

Le scelte progettuali riguardano:

- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi **dell'identità della scuola sul territorio;**

- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della **significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa**;
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.
- La definizione di percorsi formativi atti a sostenere il personale docente e Ata nel processo di cambiamento che accompagna il mondo scuola.

Le scelte organizzative interessano:

- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- Processo di informatizzazione della scuola; dematerializzazione; gestione e aggiornamento del sito WEB;
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo;
- Sistema di autovalutazione e di miglioramento;
- Socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola nell'ottica di un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata .

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente scolastico
prof.ssa Lucia Scarcelli